* 1. **Giuseppe Argentero (Pensionato)**

**I:** Salve, sono Paolo, faccio parte di un progetto che studia le problematiche degli agricoltori.

**G:** Sì, piacere Giuseppe.

**I:** Posso farle alcune domande?

**G:** Va bene.

**I:** Ho visto che lei ha un piccolo orto, cosa ci sta coltivando?

**G:** Fave, piselli, rape, finocchi.

**I:** Quelle che sono piante di fragole?

**G:** Sì, ma penso che non cresceranno perché il gelo fatto in questi giorni ha bruciato i boccioli, e questo vale anche per le piante di kiwi, guardi.

**I:** Giuseppe come mai lei coltiva?

**G:** Coltivo perché così so cosa mangio, l’ho produco io. Non mi fido di cosa vendono nei supermercati, usano ormoni e vari medicinali per far crescere più velocemente frutti e più belli, questa roba fa male alla salute delle persone.

**I:** Lei non usa nessun tipo di fertilizzante, ad esempio concime?

**G:** Non uso concimi, solo come fertilizzante il verderame per proteggere le piante da funghi, ma questo non è nocivo per l’uomo, e lo si è sempre usato da anni e anni, anche mio padre lo usava, non è come queste robaccia di medicinali di oggi.

**I:** Che attività svolge per far crescere l’orto, ed è faticoso?

**G:** Principalmente le attività sono irrigare le piante, strappare le erbacce e ogni mese e mezzo innaffiare le piante col verderame. Ora che stiamo incontro all’estate, inizia a fare caldo e non riesco più a sopportarlo stando nella terra nelle ore più calde, quindi la sera tardi o la mattina presto innaffio l’orto, mentre il problema del verderame è che uso uno zaino da 25 litri per innaffiare l’orto e per la mia schiena inizia a diventare faticoso sorreggerlo, sono diventato vecchio.

**I:** Grazie per la disponibilità, la lascio devo andare.

**G:** Prego, salve.